Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - COIC84700R

I.C.CERMENATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Cermenate è un Comune della Provincia di Como, posto a circa 12 km a sud di Como, al confine con la Provincia di Monza e della Brianza; il Comune è inserito in quella zona geografica meglio nota con il nome di Brianza, territorio di antica tradizione agricola che, soprattutto nel secondo dopoguerra, è stato interessato da un intenso sviluppo industriale, che in Cermenate si è espresso in particolare attraverso l'attivazione e il consolidamento di un tessuto economico composto prevalentemente da piccole industrie e aziende artigiane. Il suo territorio ha una superficie complessiva di 8,8 kmq. Buono il contesto socio ambientale, di piccolo paese di poco più di 9000 abitanti, con quartieri abitativi confortevoli e adeguata presenza di strutture pubbliche e private. Negli ultimi anni ha avuto luogo un rimarchevole incremento del flusso migratorio da parte di cittadini stranieri che risulta stabilizzato. Il 10,5% degli studenti non sono italiani e appartengono a più di venti diverse nazionalità.	Si è registrato di recente un ulteriore abbassamento di livello del background familiare degli studenti (indice ESCS), parallelamente al leggero incremento della disoccupazione rilevata.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Risulta positivo il rapporto con il Comune che fornisce strutture scolastiche (mense, palestre, biblioteca e piscina) superiori alla media. L'amministrazione comunale mette a disposizione della scuola gli edifici, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria; fornisce arredi e libri di testo per la scuola primaria; gestisce il comodato dei libri di testo per la scuola secondaria; si fa carico delle spese di gestione; gestisce il servizio mensa e trasporto; assicura l'intervento di assistenti educatori per gli alunni in situazioni di disabilità e svantaggio, in casi di necessità (intervento scolastico e domiciliare) ed iniziative di alfabetizzazione linguistica e di supporto (italiano per lo studio) rivolto agli alunni stranieri; assegna fondi per il Diritto allo Studio; mette a disposizione uno sportello di supporto psicologico. Inoltre l'amministrazione comunale rivolge ai più giovani iniziative ricreative e corsi gratuiti di lingua italiana per gli stranieri adulti. Il dipartimento di neuropsichiatria infantile dell'azienda ospedaliera di Cantù, unitamente ad altre strutture accreditate, opera per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei disturbi dell'infanzia; supporta l'intervento educativo della scuola, nelle situazioni di disabilità e di svantaggio. Un altro contributo importante viene fornito dall'ASL che elabora e controlla il menù del servizio di refezione scolastica ed effettua interventi sanitari in casi speciali.	A seguito di un decremento dei fondi erogati dal Comune a motivo della spending review, pur con un attento lavoro di bilanciamento economico tra priorità e prospettive desiderabili, risulta più difficoltoso favorire l'integrazione degli alunni stranieri, in particolare dei NAI (Neo Arrivati in Italia), non riuscendo sempre ad offrire adeguati strumenti di potenziamento e mediazione linguistica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC84700R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC84700R	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il comune, responsabile degli immobili,assicura le certificazioni necessarie per la sicurezza e in tempi recentissimi ha provveduto alle verifiche di stabilità previste dalle misure antisismiche e ha predisposto significative opere di manutenzione straordinaria alla sede succursale della Scuola Secondaria. Principale finanziatore è lo Stato, i cui fondi sono quasi completamente destinati al pagamento degli stipendi degli insegnanti e del personale non docente. Le famiglie contribuiscono per lo 0,5% al funzionamento generale, pagando direttamente una parte del materiale didattico e le visite d'istruzione. Il Comune partecipa (1,2%) con i fondi del Diritto allo Studio permettendo l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione dei progetti d'Istituto. Ogni plesso è dotato di un'aula-biblioteca. L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'implementazione della rete wi-fi negli edifici della Scuola secondaria, rinnovando completamente il laboratorio informatico, dotato di una ventina di postazioni. L'imminente realizzazione dei PON - Ambienti digitali 2014-2020 fornirà i vari plessi di un certo numero di videoproiettori interattivi e di display multitouch.	Si rendono necessari adeguamenti parziali per consentire il pieno superamento delle barriere architettoniche in due edifici scolastici. Le dotazioni informatiche per gli alunni vanno ulteriormente potenziate in funzione delle esigenze della didattica innovativa; è in attuazione un piano progettuale per il rinnovo delle TIC. Il Registro elettronico di classe potrà essere adottato solo quando sarà disponibile un pc per aula.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC84700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84700R	70	76,9	21	23,1	100,0
- Benchmark*					
COMO	11.230	80,2	2.764	19,8	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:COIC84700R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84700R	5	5,6	20	22,5	39	43,8	25	28,1	100,0
- Benchmark*									
COMO	242	3,7	1.562	24,2	2.452	38,0	2.201	34,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIC84700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC84700R	18,2	81,8	100,0

Istituto:COIC84700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC84700R	14,8	85,2	100,0

Istituto:COIC84700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC84700R	88,2	11,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC84700R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC84700R	9	13,6	15	22,7	10	15,2	32	48,5
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	64	90,1	1	1,4	6	8,4	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC84700R	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti che operano nell'Istituto, con un tasso % inferiore rispetto ai dati provinciali, ha un contratto a tempo indeterminato e lavora stabilmente preservando la continuità didattica e progettuale. I docenti hanno in media un'età compresa tra i 35 e i 55 anni, con un parziale ringiovanimento nell'anno in corso per sostituzione del personale. Nell'Istituto c'è sempre stata stabilità a livello dirigenziale. Dall'a.s. 2014/2015 è in servizio un neodirigente.	Nella scuola primaria solo il 15% dei docenti è in possesso di una laurea, mentre è di buon livello la formazione linguistica per l'insegnamento di inglese. Nella scuola secondaria oltre il 30% del corpo docente è composto da insegnanti con più di 55 anni. Solo alcuni docenti hanno una certificazione in ambito informatico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	100,0	100,0	100,0	99,1	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,2	99,6	99,4	99,6	99,5	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC84700R	96,7	92,0	96,3	91,4
- Benchmark*				
COMO	95,1	96,1	97,2	97,2
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIC84700R	39,5	24,7	21,0	14,8	0,0	0,0	30,8	21,8	20,5	24,4	0,0	2,6
- Benchmark*												
COMO	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4	27,5	28,2	23,7	14,8	4,2	1,5
LOMBARDIA	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84700R	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	0,0	1,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,8	1,0	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84700R	0,0	4,4	1,2
- Benchmark*			
COMO	1,1	0,9	1,0
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	4,1	3,7	5,2	3,6	3,5
- Benchmark*					
COMO	1,6	1,2	1,6	1,0	0,9
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84700R	3,6	1,1	3,4
- Benchmark*			
COMO	1,5	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto non si sono verificati casi di abbandono per problemi relazionali o didattici. La mobilità registrata in casi sporadici è da attribuire al fenomeno migratorio subordinato alla realtà locale del mercato del lavoro. L'incremento della mobilità in entrata e in uscita, rispetto ai dati provinciali, è da imputare alla variabilità del flusso migratorio correlato alla crisi economica ancora in atto per i settori economici territoriali. Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi alla classe successiva è pari al 100%, mentre alla scuola secondaria è circa del 97%, valore che scende al 92% per l'ammissione alla classe terza; tali valori percentuali sono sostanzialmente stabili da un biennio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è abbastanza equilibrata.	E' in aumento il numero degli alunni stranieri presenti nell'Istituto con gravi difficoltà linguistiche poiché provengono da più di venti paesi diversi e risulta più difficile costituire gruppi di lavoro finalizzati all'acquisizione della lingua di studio. Gli esiti degli esami di stato rivelano per l'a.s. 2014/2015 una prevalenza dei voti della fascia medio-alta, evidenziando rispetto all'anno scolastico precedente una diminuzione del 10% dei voti sufficienti e, di pari passo, un aumento del 10% del livello "9", con punte di eccellenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto ha elaborato una progettazione verticale che mantiene la continuità didattica tra i vari ordini, rispettando i bisogni formativi nelle diverse fasce di età, volta a garantire la costruzione e il rafforzamento dell'identità personale. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base per sviluppare la dimensione cognitiva ed emotiva, etica e religiosa e le relazioni affettive e sociali. La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene quando si evitano la frammentazione del sapere, sul piano culturale, e l'impostazione trasmissiva, sul piano didattico. Le attività di potenziamento/recupero linguistico e logico-matematico su vari livelli è stato concordato dai docenti dell'organico di potenziamento con i docenti di materia, lavorando in compresenza con due gruppi distinti tramite lavori di gruppo, pairwork e giochi di ruolo che hanno reso possibile un'acquisizione più solida di basi linguistiche e di capacità astrattive attraverso le relazioni interpersonali. Nell'organizzazione a flipped classroom agli studenti viene concessa piena autonomia per valutare la capacità di divisione del lavoro e di assegnazione di ruoli ed, inoltre, l' efficacia comunicativa. Tale modalità, se ricorre con dinamismo e flessibilità, permette un più mirato sviluppo delle competenze specifiche. La didattica a classi aperte tramite la riorganizzazione del gruppo in "moduli di lavoro" permette di proseguire nella didattica programmata e al contempo di pianificare un momento maggiormente comunicativo. A supporto degli alunni stranieri il raccordo con genitori e ragazze volontarie ha condotto all'organizzazione del doposcuola alla scuola primaria e grazie ai fondi AAFPI sono stati attuati corsi di italiano e di matematica, in preparazione all'esame conclusivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC84700R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,5	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
COEE84701V	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84701V - II A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE84701V - II B	63,7	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↔	↔	↔	n.d.
COEE84702X	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84702X - II A	55,1	↓	↓	↓	n.d.	50,0	↓	↓	↓	n.d.
COEE847031	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE847031 - II A	66,3	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
COEE847031 - II B	60,5	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↑	↑	↑	3,6	59,8	↑	↑	↑	4,4
COEE84701V	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84701V - V A	70,1	↑	↑	↑	13,4	68,4	↑	↑	↑	13,5
COEE84701V - V B	54,2	↓	↓	↓	-0,7	54,4	↓	↓	↔	1,9
COEE84702X	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84702X - V A	58,1	↔	↔	↑	0,4	57,3	↔	↔	↑	2,6
COEE847031	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE847031 - V A	64,7	↑	↑	↑	4,5	65,4	↑	↑	↑	7,1
COEE847031 - V B	59,1	↔	↔	↑	-0,2	53,9	↓	↓	↔	-3,5
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,5	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM84701T - III A	71,3	↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T - III B	72,4	↑	↑	↑	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T - III C	71,1	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T - III D	71,3	↑	↑	↑	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84701V - II A	5	2	2	6	8	2	3	3	4	11
COEE84701V - II B	3	3	5	5	7	7	3	3	5	5
COEE84702X - II A	5	3	4	1	5	5	5	3	1	4
COEE847031 - II A	3	0	2	4	9	3	1	3	2	8
COEE847031 - II B	2	5	5	0	7	4	0	5	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84700R	17,8	12,9	17,8	15,8	35,6	21,0	12,0	17,0	15,0	35,0
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84701V - V A	1	3	1	2	11	3	0	1	2	11
COEE84701V - V B	5	5	4	2	5	5	6	2	1	7
COEE84702X - V A	3	3	5	2	6	3	6	4	1	6
COEE847031 - V A	1	4	7	3	7	3	1	3	3	12
COEE847031 - V B	2	5	4	4	6	5	3	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84700R	11,9	19,8	20,8	12,9	34,6	19,2	16,2	12,1	10,1	42,4
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM84701T - III A	1	3	3	2	10	0	3	1	5	10
COMM84701T - III B	0	5	1	2	10	2	4	2	1	9
COMM84701T - III C	2	2	3	2	9	1	3	2	3	9
COMM84701T - III D	0	3	2	4	9	0	2	3	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84700R	4,1	17,8	12,3	13,7	52,0	4,1	16,4	11,0	16,4	52,0
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC84700R	11,1	88,9	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti delle prove INVALSI si collocano al di sopra della media nazionale e regionale per tutte le classi, con particolare riferimento alle prove d'italiano. Si evidenzia un deciso miglioramento degli esiti della prova nazionale: + 13% rispetto alla media nazionale e + 9% rispetto alla media regionale in matematica, + 11% rispetto alla media nazionale e + 8,5% rispetto alla media regionale in italiano. La positività dei risultati è da attribuirsi all'azione didattica sviluppata a livello di dipartimento disciplinare per la scuola secondaria nell'ottica di operare per competenze e improntata al rinnovamento dell'impostazione metodologica. Nel corso dell'anno gli alunni si esercitano tramite simulazioni.	La variabilità dentro le classi, eterogenee per formazione, risulta in media con i dati nazionali e regionali. Pur in un quadro di esiti positivi, la varianza intercampionaria tra le classi è ridotta rispetto alla media nazionale e in linea con quella regionale per italiano, mentre in matematica è superiore dell'1%. A fronte della criticità rilevata, sarà cura adeguare la programmazione didattica di dipartimento soprattutto a livello di strategie metodologiche comuni, implementando la formazione dei docenti per la didattica in ambito logico-matematico, soprattutto per la scuola primaria.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
	✓	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nella scuola opera da più di un triennio un gruppo di lavoro che, con il Dirigente, analizza e presenta al Collegio Docenti i risultati delle prove INVALSI. Consapevoli della complessità dei dati e del fatto che investigare il settore educativo implica di necessità considerare altri fattori, relazionali e di contesto sociale, oltre che le strategie finalizzate all’apprendimento, i docenti hanno avviato una riflessione interna attivando azioni di miglioramento conseguenti, mirate soprattutto a ridurre la varianza tra le classi per garantire equità ed omogeneità all’azione didattica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha condiviso nei vari organi collegiali e quindi formalizzato nel POF i criteri per valutare e assegnare il voto di condotta dei singoli alunni. Grazie alla condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, la scuola promuove, in collaborazione anche con le famiglie, le competenze di cittadinanza degli studenti. Inoltre appare forte la rilevanza delle tradizioni civili, promosse dalla scuola in concorso con l'Amministrazione Comunale, che implementano le attività didattiche e si esplicitano con l'alza bandiera in occasioni delle feste civili, con la partecipazione ad eventi significativi da parte degli alunni e con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, convocato appositamente per l'approvazione del Piano Diritto allo studio. Nel corrente anno gli studenti della secondaria hanno realizzato la cerimonia della stele della pace - prodotta a mano da un genitore, artigiano del legno, un laboratorio di origami da spedire ad Hiroshima a scopo commemorativo e un incontro con Rappresentanti di organismi nazionali e internazionali che operano per la salvaguardia dei diritti umani nell'ambito del progetto "May peace prevail on Earth".	La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e per promuovere in maniera più incisiva un'etica di responsabilità intende educare alla cittadinanza attraverso la cultura dell'autoprotezione/sicurezza, sviluppando nei diversi ordini – dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di 1° grado – comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, in collaborazione con la Protezione civile tramite una coprogettazione pluriennale secondo diverse aree tematiche (attivare comportamenti di vera prevenzione e risposte efficaci e creative per la gestione del rischio, consapevolezza nelle situazioni di pericolo, azioni di risposta in emergenza e di solidarietà sociale).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si impegna a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività, educando al rispetto e alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
COIC84700R	8,7	10,7	18,4	9,7	41,6	11,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
COIC84700R	50,0	50,0
COMO	66,9	33,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIC84700R	65,2	0,0
- Benchmark*		
COMO	73,9	36,8
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si avvale di una commissione che favorisce un interscambio informativo tra i tre gradi di istruzione. Nella scuola secondaria di 1° grado si realizza un'attività di orientamento incentrata sulla conoscenza di sé, sulla relazione tra pari e sulla scelta della scuola superiore da frequentare. A tal fine nell'a.s. 2014-15 è stato avviato il progetto LifeSkills Training Program in collaborazione con l'ASL di Como, secondo obiettivi specifici per competenze personali (agire sull'autostima, promuovere abilità creative di problem-solving, gestire lo stress, l'ansia e la rabbia; abilità sociali (rafforzare la capacità di superare la timidezza, comunicando in modo chiaro, costruendo nuove relazioni e evitando comportamenti violenti); abilità di resistenza alle pressioni sociali e all'abuso di sostanze. Gli alunni delle classi terze aderiscono agli open-day delle scuole superiori del territorio partecipando ad attività di laboratorio o a stage di una giornata. Sotto la guida degli insegnanti consultano in internet i profili scolastici (piano di studi, ore per materie, spendibilità delle competenze) e l'offerta del territorio, lavorando per gruppi d'interesse.	I dati di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata evidenziano una certa criticità per l'a.s. 2013/2014 cui si è cercato di porre rimedio grazie all'effetto sinergico di più azioni: il supporto dell'équipe psicopedagogica, per rafforzare il senso di autoefficacia soggettiva, l'iniziativa personale e le capacità di autoregolazione con interventi di classe e/o individuali, con la somministrazione di batterie testali, che permettono di indagare abilità, aspetti motivazionali ed emozionali connessi allo studio, tramite l'elaborazione di una scheda sui valori personali e sulle caratteristiche ideali e non del lavoro; la condivisione del profilo individuale elaborato dall'équipe psicopedagogica con le famiglie e con gli insegnanti coordinatori in un focus group; l'offerta agli studenti della scuola secondaria di occasioni di incontro con realtà formative diverse da quelle scolastiche e con ambienti di lavoro dove si utilizzano competenze pratiche che possano stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti, specie di quelli meno motivati verso la continuazione degli studi. Si è avviato un servizio di consulenza, dedicato alle famiglie per chiarimenti sulle problematiche relative all'orientamento, rivolto in particolare all'inserimento di studenti BES. Attraverso il progetto "SENZA PAURA" i docenti dell'Istituto agevolano la preparazione degli studenti impegnati in test d'ingresso per l'accesso alle Scuole Superiori di II grado o all'IeFP.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	✓	5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità risultano ben strutturate ed è consolidata la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento sono state incrementate attraverso l’elaborazione/attuazione di un piano di miglioramento formulato da un’apposita commissione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC84700R	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC84700R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	26	30,6	29,3
Altro	No	8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	No	8	14,4	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo, secondo le linee ministeriali, che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curricolo viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche sia nei dipartimenti disciplinari che nei consigli di classe e di interclasse. Da qualche anno si è predisposta inoltre una certificazione delle competenze in uscita per i diversi ordini di scuola, tenendo conto anche delle competenze trasversali. Dal corrente anno scolastico l'istituto ha aderito alla proposta ministeriale di adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria.	La programmazione didattica dell'istituto è stata articolata individuando i traguardi di competenza di medio-lungo periodo, ma deve essere declinata nel dettaglio, incrociando competenze disciplinari e di cittadinanza. Si ritiene di potenziare le attività di dipartimento attivando un proficuo lavoro di confronto sulla didattica riferita agli obiettivi per assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC84700R	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC84700R	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38	47,3	53
Altro	No	12	10,1	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro in merito alla progettazione didattica e alla valutazione degli studenti che hanno prodotto la definizione di criteri comuni a tutta la scuola. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa attraverso classi parallele e per ambiti disciplinari in continuità verticale ed anche per plesso di appartenenza. L'analisi dei progetti svolti durante l'anno avviene attraverso la verifica in itinere da parte dei docenti responsabili e valutando il grado di soddisfazione espresso dagli stessi studenti al termine di ogni progetto tramite appositi questionari.	La possibilità di ampliare e potenziare l'attività progettuale è limitata dalla disponibilità di risorse, soprattutto finanziarie, non sempre adeguata alle reali esigenze di autonomia della scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC84700R	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari e per la correzione delle prove, declinati in un codice valutativo espresso attraverso voti numerici in decimi condivisi dal Collegio Docenti e resi pubblici attraverso il POF.	Nella scuola primaria non sono ancora in uso prove strutturate iniziali comuni, ma sono già state programmate per il prossimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il Collegio Docenti ha elaborato un curricolo per competenze in seguito ad una attività specifica di formazione e ricerca-azione che ha coinvolto tutti i docenti. Complessivamente il curricolo mette in primo piano il percorso educativo e di crescita dello studente nella sua dimensione cognitivo-affettiva, spazio-temporale e sociale. I progetti che arricchiscono l'offerta formativa sono numerosi e ben integrati con il curricolo secondo quattro aree: della memoria, dell'ambiente, del benessere e della cittadinanza. Da alcuni anni la scuola ha predisposto il certificato delle competenze per gli alunni in uscita sia dalla scuola primaria sia dalla scuola secondaria di 1° grado, che viene consegnato alle famiglie; dal corrente anno scolastico tale documento è conforme al modello sperimentale proposto dal Ministero dell'Istruzione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC84700R	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC84700R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola Primaria e Secondaria i laboratori di arricchimento dell'offerta formativa proposti non sono soltanto luoghi predisposti e adeguati, ma percorsi di apprendimento fondati su metodologie didattiche attive che favoriscono il passaggio dalle conoscenze alle competenze attraverso l'operatività. Gli alunni imparano a costruire e a verificare le loro conoscenze in situazioni in cui si deve interagire, risolvere problemi e compiere scelte. Il laboratorio è quindi un modo di insegnare ed apprendere che si può estendere a diverse situazioni didattiche. Grazie alla presenza del personale assegnato all'organico di potenziamento si sono realizzati un corso di inglese per i bambini della scuola dell'infanzia, divisi in tre gruppi di lavoro, che hanno preparato una action song in inglese da presentare durante la recita di fine anno, e un corso di potenziamento a partecipazione volontaria in orario extracurricolare per la preparazione alla certificazione linguistica di tedesco, seconda lingua comunitaria, rivolto agli alunni più meritevoli delle classi seconde della scuola secondaria. Con il finanziamento diretto delle famiglie degli studenti iscritti al liceo classico e al liceo scientifico tradizionale è stato realizzato un corso propedeutico di latino.	Nella scuola sono presenti in ogni plesso laboratori informatici, ma attrezzati con strumenti obsoleti e quindi poco fruibili. Per la scuola secondaria l'Amministrazione Comunale ha provveduto a rinnovare totalmente la dotazione dell'aula di informatica, test centre ECDL, potenziando la rete wi-fi. Grazie ai fondi PON -Ambienti digitali 2014/2020, in fase di realizzazione, sarà possibile l'installazione di videoproiettori interattivi e display multitouch in altre aule dei plessi della scuola primaria e della succursale della scuola secondaria, rimanendo comunque insufficiente l'apparato delle nuove tecnologie a supporto delle esigenze didattiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dei team della scuola primaria e della scuola dell'infanzia si sono creati spontaneamente gruppi di lavoro orientati ad una didattica innovativa, volta al coinvolgimento diretto degli studenti e allo sviluppo agito della creatività, ricorrendo a modelli differenti di didattica innovativa. Proponendo agli studenti piccoli gruppi di lavoro, si sceglie un argomento di studio campione e s'introduce una domanda investigativa per scoprire/ricercare altri elementi importanti; si creano contesti collettivi di apprendimento in cui la selezione dei materiali, la connessione delle idee nei forum di discussione indirizzano all'esplicitazione di una proiezione di lavoro comune (esemplificando: la messa in scena di una recita, un laboratorio di poesia, la progettazione di un futuro edificio immaginario). Si cerca nello stesso tempo di far vivere la dimensione corale della scuola, il senso di appartenenza ad una comunità allargata. Il processo di apprendimento, orientato alle competenze, si costruisce sulla base del cammino individuale di ciascuno, ma tiene conto nel suo sviluppo concreto dello scenario della classe e della scuola a cui appartiene.	L'utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali non sempre risulta praticabile in modo adeguato a motivo della dotazione tecnologica della scuola ancora insufficiente. Gli insegnanti più tradizionalisti, legati soprattutto ad una didattica trasmissiva, manifestano remore a nuovi approcci didattici, vincolo di cui verrà favorito il superamento attraverso gruppi di lavoro tematici e condivisione di buone pratiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	50	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	17	34,1	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	36	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	27	31	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84700R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,61	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi, declinate attraverso la stesura del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Questi documenti sono illustrati dai docenti all'inizio di ogni anno scolastico e sottoscritti da alunni (per la scuola secondaria di 1°grado) e genitori. Atteggiamenti violenti e atti vandalici sono stati episodici e limitati ad un ridottissimo numero di studenti della scuola secondaria i quali sono stati coinvolti in un colloquio con il coordinatore di classe, cui ha fatto seguito la convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico; l'azioni sanzionatoria della sospensione è risultata eccezionale, si sono invece adottate azioni costruttive e riabilitative attraverso la riflessione nel gruppo classe e la consulenza psicologica tramite lo spazio ascolto attivo nell'Istituto.	I genitori non sempre comprendono e/o condividono i criteri adottati per la formulazione dei voti di condotta, benché esplicitati ad inizio anno dai docenti e resi pubblici nel POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il clima di socializzazione nell'Istituto è positivo, non si sono verificati significativi casi di conflitto. Al contrario sono molte le attività di gruppo svolte sia in classe sia a livello dei singoli plessi. Nel prossimo futuro si renderà comunque necessario l'adeguamento delle strutture di laboratorio e delle tecnologie informatiche. Inoltre la scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, in particolare tramite il Progetto Solidarietà in un'ottica di apertura verso il mondo, volta a cogliere le problematiche sociali fuori dalla scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano gruppi formalizzati di docenti di supporto al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si occupano di organizzare strategie per la gestione delle diverse forme di disabilità e per garantire pari opportunità agli studenti con bisogni educativi speciali: il progetto di accoglienza, che coinvolge anche il personale amministrativo; progetti di recupero e potenziamento didattico per gli alunni stranieri; la presenza di facilitatori/mediatori linguistici per gli alunni NAI. Per prevenire il disagio e favorire l'inclusione, viene promossa la partecipazione a corsi di formazione per docenti, organizzati dai poli territoriali di reti di scuole. Per garantire una scuola inclusiva è fondamentale il lavoro in rete tra i plessi al fine di operare una continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola e individuare in modo mirato gli obiettivi per area d'intervento nel PAI d'istituto. L'archiviazione della documentazione (collegi d'accertamento, DF, relazioni diagnostiche) e la schedulazione delle attività, realizzate dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione, consentono un valido supporto organizzativo al personale della scuola. Sono stati attivati percorsi formativi inclusivi grazie alla positiva attivazione delle linee guida per gli alunni adottati ad opera dell'insegnante referente, mediante la promozione dell'individuazione precoce delle irregolarità nella letto-scrittura e il progetto pilota "didattica per mappe" nella scuola secondaria.	La diminuzione di fondi finalizzati ha ridotto il numero di ore destinate alle attività di recupero nei vari ordini di scuola e alla realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri giunti da poco in Italia, rendendo più difficile il successo scolastico degli studenti stranieri. Si ritiene siano da rivedere le modalità di accoglienza ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri neoarrivati, possibilmente con l'aiuto di un mediatore linguistico che intervenga in tempi brevi e somministrando dei test d'ingresso per capire le effettive competenze dell'alunno. Sarebbe auspicabile una maggiore celerità da parte dei servizi comunali per la tempistica di attivazione dei laboratori per gli alunni NAI e per gli interventi dei mediatori.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30	17,7	14,5
Altro	No	28	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34	36	24,7
Altro	No	24	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8	13	40,7
Altro	No	2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari; ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro specifici. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e favoriscono una partecipazione più attiva degli studenti.	Lo stile di insegnamento è in fase di transizione poiché accanto al persistere di lezioni di tipo tradizionale, incentrato più sulla lezione frontale che non su una didattica laboratoriale, si stanno sviluppando modalità didattiche più innovative. La multimedialità potrebbe agevolare una didattica proattiva, volta ad un maggior coinvolgimento diretto degli studenti e grazie ai fondi PON -Ambienti digitali 2014/2020, in fase di realizzazione, sarà possibile l'installazione di videoproiettori interattivi e display multitouch in altre aule dei plessi della scuola primaria e della succursale della scuola secondaria. Nel corrente anno scolastico nella sede centrale della scuola secondaria l'Amministrazione Comunale ha provveduto a rinnovare totalmente la dotazione dell'aula di informatica, test centre ECDL, potenziando la rete wi-fi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto è attento a cogliere i diversi bisogni educativi degli alunni, stilando specifici protocolli sia nei casi dove questi sono previsti dalla normativa sia per le altre situazioni di svantaggio (azioni didattiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività di recupero). La programmazione curricolare identifica gli obiettivi minimi in tutte le discipline per gli studenti in difficoltà .

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	64	67,7	61,3
Altro	Si	20	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	56	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52	54	48,6
Altro	Si	22	20,5	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si avvale di una commissione che favorisce un interscambio informativo tra i tre gradi di istruzione nella convinzione che una cura privilegiata dell'orientamento sia da operare non solo alla fine della scuola secondaria, ma durante tutto il percorso formativo di un alunno. Su apposite schede vengono tabulati i dati forniti dagli insegnanti dell'ordine di scuola inferiore per poi operare un confronto tra i risultati in uscita a giugno e le valutazioni del 1° quadrimestre della classe successiva a febbraio, con particolare attenzione ai casi più problematici. Nel Piano di miglioramento il progetto "I fili della scuola" ha avuto come obiettivo quello di implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica e promuovere il benessere come consapevolezza dei bisogni della persona. Si tratta di ottimizzare la progettualità attraverso incontri continui di confronto didattico e la realizzazione di progetti trasversali comuni ad un curriculum verticale condiviso. Le attività di raccordo predisposte hanno migliorato le relazioni tra gli insegnanti e hanno reso più uniformi le valutazioni. Inoltre gli alunni in uscita dai diversi ordini di scuola visitano con le insegnanti gli ambienti della scuola che li accoglierà nel ciclo successivo.	Sono in fase di formalizzazione fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti dell'infanzia, da trasmettere alla scuola Primaria. Si è avviato un gruppo di lavoro con docenti della secondaria di secondo grado per stabilire linee guida relative alla programmazione disciplinare di italiano e matematica, volta a favorire il passaggio degli alunni agli studi superiori.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	No	40	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di I grado si svolge un'attività di orientamento, nel corso del triennio, incentrata sulla conoscenza di sé, dell'ambiente, sulla relazione tra pari e sulla scelta della scuola superiore da frequentare. Un referente cura il passaggio d'informazioni indirizzate agli studenti dagli Istituti di secondo grado del territorio, organizza la visita presso la scuola superiore e la partecipazione ad eventuali stage. La scuola predispone, a livello di Consiglio di Classe, un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie durante un apposito colloquio mirato a creare una valida occasione di confronto tra aspettative e reali attitudini/abilità.	Compito del Referente per l'orientamento è fornire migliori strumenti di informazione agli studenti delle classi terze circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Per modificare il trend dei dati provinciali circa la dispersione scolastica soprattutto al passaggio verso le scuole superiori, bisogna rendere più efficace l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado soprattutto mediante la costituzione di una rete di scuole (raccordo secondaria di primo e secondo grado) finalizzata alla costruzione del progetto di vita attraverso azioni di monitoraggio, consulenza alle famiglie e accompagnamento degli alunni in difficoltà. Attività propedeutica è sviluppare e potenziare negli adolescenti delle classi prime e seconde le competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità, aderendo al LIFESKILLS TRAINING PROGRAM Lombardia, intervento di promozione della salute che attiva fattori protettivi dal consumo di sostanze; con la guida dei docenti formati e accompagnati da parte del personale specializzato è possibile migliorare i propri apprendimenti, le competenze personali, quali problem-solving e decision-making.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nell’Istituto opera un gruppo di lavoro che sovrintende ad un progetto sulla continuità didattica. La continuità si attua in due sensi: verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza nel rapporto fra i vari ordini di scuola, quella orizzontale si attua nell’interazione con le agenzie educative presenti sul territorio. Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola è attiva e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all’altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l’offerta formativa presente sul territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto comprensivo assume come principio primario, nella sua azione formativa, l'attenzione allo studente come persona considerata nella sua unicità e originalità, pertanto si caratterizza come una scuola che è attenta al contesto familiare e territoriale; interagisce con il territorio; è disponibile all'innovazione e al lavoro collegiale; pone al centro dell'attività formativa il dialogo, la responsabilizzazione e l'autovalutazione. Inoltre i laboratori di arricchimento dell'offerta formativa non sono soltanto "luoghi" predisposti e adeguati, ma percorsi di apprendimento fondati su metodologie didattiche attive che favoriscono il passaggio dalle conoscenze alle competenze attraverso l'operatività e favorendo anche l'integrazione degli alunni stranieri e/o diversamente abili. Di un certo rilievo sono i progetti per favorire ed incentivare l'apprendimento della seconda lingua attraverso corsi extracurricolari per la preparazione alla certificazione linguistica. Con il finanziamento diretto delle famiglie degli studenti iscritti al liceo classico e al liceo scientifico tradizionale è stato realizzato un corso propedeutico di latino. La scuola ha un'offerta formativa ampia, che si attua a livello curricolare nel quadro orario settimanale di 30 ore.	La difficoltà maggiore è reperire adeguate risorse economiche e strumentali per l'attuazione dei progetti inclusi nel POF, considerato che per il momento la scelta operata dal Consiglio d'Istituto è stata quella di non richiedere il contributo volontario alle famiglie. A motivo anche dei tagli motivati dalla spending review, che hanno coinvolto anche i finanziamenti comunali per il Diritto allo Studio, le decisioni assunte a livello di organi collegiali hanno indirizzato le risorse verso le priorità individuate in termini di rinforzo delle occasioni di apprendimento nell'ottica dell'inclusione e dell'internazionalizzazione, privilegiando l'attuazione di progetti su scala almeno triennale. Altra modalità significativa di risparmio si realizza in sinergia con le proposte culturali dell'ente locale, cui gli studenti partecipano in orario curricolare, attraverso una programmazione tematica concordata secondo gli obiettivi del POF. Per il prossimo anno scolastico si prospetta la possibilità, con l'organico di potenziamento, di apertura della scuola secondaria per 2/3 pomeriggi alla settimana.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di continuità e raccordo tra infanzia e primaria, tra primaria e secondaria ed infine tra secondaria di 1° grado e di 2° grado sono perseguite allargando il dialogo e la collaborazione tra i docenti (non solo nelle commissioni, ma anche in momenti di lavoro calendarizzati nell'anno in relazione alle fasi del processo educativo) in modo da ridurre il gap tra le metodologie didattiche e favorendo l'integrazione verticale. Si cerca anche di incrementare l'area del potenziamento all'interno della didattica ordinaria. Si approfondiscono le azioni di recupero e sostegno degli studenti in difficoltà e si sperimentano modalità didattiche meno trasmissive, più attive e più coinvolgenti per gli studenti(cooperative learning, tutoraggio, classi aperte). Attraverso la schede–progetto nella fase iniziale e le rilevazioni intermedie e finali viene attuato il monitoraggio delle attività ai fini della rendicontazione alla comunità scolastica e all'Amministrazione locale.	Per la realizzazione di questi progetti sono molte le risorse che occorrono sia umane sia finanziarie; tale vincolo può essere colmato in parte con la compartecipazione delle famiglie, che cofinanziano insieme al Comune progetti specifici in ambito sportivo, per le lingue comunitarie e per l'informatica, in merito all'attività di orientamento con supporto psicopedagogico e con il coinvolgimento attivo dei genitori che si rendono disponibili a svolgere attività pomeridiane di tutoring in ambito artistico e musicale. Di notevole rilievo quest'anno è stato il rinnovo totale del giardino annesso ad un plesso ad opera dei genitori, aggregati secondo la modalità organizzativa dei volontari civici.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84700R	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC84700R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,36	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,64	24,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIC84700R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,79	84,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIC84700R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	93,3	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:COIC84700R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,00	14,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:COIC84700R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,16	18,8	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16	9	12,6
I singoli insegnanti	No	46	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC84700R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	16	8,2	7,4

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali specifici per i diversi ambiti disciplinari e strumenti utili per la comunità professionale. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi, e sono condivisi. La scuola dedica molta attenzione alla realizzazione di un ambiente stimolante e al confronto professionale tra colleghi. Insieme agli organi collegiali lo staff del Dirigente, di cui fanno parte i responsabili di plesso e, solitamente, le figure strumentali, ha un ruolo importante nell'organigramma della scuola, sia a livello decisionale che organizzativo. Da segnalare la novità della figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica, previste all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale.	Le risorse per le funzioni strumentali sono concentrate su una decina di persone, secondo un modello operativo di responsabilità diffusa. La percentuale di docenti che accede al fondo dell'istituzione scolastica è inferiore alla media e ne conseguono incentivi percepiti relativamente elevati. Sarebbe auspicabile un turnover nell'assunzione degli incarichi per migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di condivisione degli impegni istituzionali. Le risorse per gli ATA risultano distribuite in forma più paritaria, con più persone rispetto alla media che accedono al FIS e un minor numero di persone con premi elevati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC84700R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	33	18,16	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIC84700R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3112,52	5892,88	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC84700R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	141,87	99,34	88,46	84,12

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIC84700R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIC84700R
Progetto 1	acquisire le competenze per ottenere la certificazione ECDL
Progetto 2	consolidare problem solving e tecniche di calcolo
Progetto 3	acqiusire abilita' interpretative e incrementare l'autostima

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC84700R	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono efficacemente impiegate, nell'ottica di una stretta coerenza tra piano dell'offerta formativa e programma annuale, per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per la realizzazione dei diversi progetti educativi e didattici che si concentrano sulla quattro aree individuate nel POF (memoria, ambiente, benessere e cittadinanza). La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica che sono utilizzati da un buon numero di utenti.	I progetti attivati risultano numerosi, con un elevato indice di frammentazione e quindi una conseguente bassa spesa media per ciascun progetto. L'elevato numero di progetti è vissuto dalla scuola come espressione di autonomia, anche se in realtà potrebbe rappresentare una forma di dispersione educativa, soprattutto in risposta alle esigenze formative dei diversi plessi, che costituiscono ambiti peculiari del territorio di appartenenza. L'incidenza di spesa per ciascuno degli studenti iscritti a scuola è notevolmente al di sopra della media dei diversi ambiti geografici, considerato il notevole investimento nel diritto allo studio da parte dell'ente locale. Per il futuro in una prospettiva strategica si investiranno più risorse in modo continuativo in alcuni settori, quello dell'innovazione didattica e delle tecnologie per la comunicazione/informazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’ offerta formativa dell’Istituto prevede, oltre alle consuete attività didattiche curricolari, progetti che tendono ad arricchire la missione formativa definita e le priorità attraverso quattro linee guida fondamentali: benessere, ambiente, memoria e cittadinanza. Tutto questo è stato condiviso nella comunità scolastica, con il territorio e con le famiglie. Questi progetti sono stati ripartiti trasversalmente ai vari gradi di scuola, secondo azioni che mirano alla conquista di una dimensione di benessere con sé stessi e con gli altri, azioni che favoriscono e incentivano i vari apprendimenti e infine azioni che promuovono il senso della cittadinanza e dell’appartenenza al contesto sociale nel quale si è inseriti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il metodo di lavoro della scuola e del dirigente scolastico è basato sulla identificazione delle situazioni problematiche e sulla successiva progettazione di attività di formazione finalizzate al cambiamento e al miglioramento. Le iniziative di formazione sono numerose e su varie tematiche educative e nascono sia da un impulso del dirigente scolastico sia da richieste interne al corpo docente per una profonda riformulazione del curricolo in funzione delle competenze e per l'affinamento di strumenti di monitoraggio, di programmazione e di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, di cui la scuola da tempo si avvale. Si è attuata una rilevazione sistematica dei bisogni formativi degli insegnanti. Sono stati finanziati direttamente dalla scuola un seminario di metodologia didattica per alunni DSA e ADHD e il supporto psicopedagogico ad un CdC in difficoltà per la gestione degli alunni. La scuola ha promosso la formazione dei docenti e del personale ATA per l'uso del registro elettronico. I docenti e il personale scolastico esprimono in generale soddisfazione per la formazione ricevuta che ha ricadute positive sulle attività scolastiche. Generalmente la scuola non investe direttamente risorse finanziarie per la formazione del personale, aderendo altresì a corsi offerti sul territorio da altre agenzie (atenei di Milano e Como, ASL, Rete Provinciale, CTS).	Per evitare il rischio che la formazione sia fornita su un piano prettamente teorico e molto meno incentrata su quello operativo, la scuola ha avviato un progetto di ricerca-azione con il dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano sul clima relazionale in classe, destinato ai docenti della scuola secondaria. Per il personale ATA verranno potenziati corsi di contabilità, di gestione secondo il nuovo codice degli appalti (già attivato da parte del DS), di "segreteria digitale" (sistemi operativi per la protocollazione secondo il "Titulus", conservazione digitale dei documenti) nell'ottica della dematerializzazione e della trasparenza. Si rileva con urgenza la necessità di personale tecnico competente in ambito informatico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da quest'anno scolastico nell'Istituto si è dato avvio al monitoraggio dell'anagrafe professionale dei singoli docenti, attraverso la compilazione di un modello opportunamente predisposto, in cui ogni docente ha dichiarato il proprio curricolo formativo e i corsi di formazione frequentati.	Essendo una proposta recente, non si sono ancora potute attuare delle scelte operative che vadano a valorizzare al meglio le risorse umane presenti nell'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	24	29,7	29,3
Continuita'	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC84700R	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC84700R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	6	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	20	6,6	7,2	7
Orientamento	6	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	15	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	6	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	6	4,3	4,2	4,1
Continuita'	6	9,2	10	9,4
Inclusione	10	12,7	12,9	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono vari gruppi di lavoro dei docenti sulle tematiche centrali e trasversali del POF. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è numerosa e i temi di lavoro dei gruppi sono adeguati e pertinenti all'offerta formativa e alle esigenze organizzative e seguono varie tipologie: curricolo verticale, competenze, accoglienza, raccordo con il territorio, continuità, inclusione e integrazione. I vari gruppi producono materiali di diverso utilizzo (il PDP, i documenti per la rendicontazione dei progetti e per l'autovalutazione, le tabelle per confrontare le valutazioni in uscita e in entrata dai diversi ordini di scuola). Questa documentazione è ampiamente condivisa da tutto il corpo docente e opportunamente utilizzata nel concreto.	La scuola secondaria di I grado non ha adeguati spazi per la condivisione e l'utilizzo dei materiali che permettano il lavoro di gruppo, che comunque avviene ma con difficoltà. E' in fase di avvio la creazione di un archivio informatico per raccogliere in modo più dettagliato materiale didattico così da renderlo più direttamente fruibile a tutti i docenti. Di prossima realizzazione sarà una raccolta di prove comuni e di macroarea, digitalizzate; auspicabile sarebbe una piattaforma digitale attraverso cui condividere materiali e proposte nella classe virtuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La formazione del personale offre la possibilità di approfondire gli aspetti che maggiormente consentono di caratterizzare l'Istituto: rinnovare il profilo professionale degli insegnanti; integrare gli alunni stranieri; innalzare il successo formativo degli alunni; costruire la continuità con l'esperienza di formazione precedente; migliorare la qualità del lavoro e della programmazione; procurare elementi di innovazione all'interno della scuola e sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione; sostenere il disagio e l'handicap; aumentare la competenza relativa alla sicurezza da parte di tutti gli insegnanti e delle figure sensibili. Accanto a corsi di formazione che risultano essere a costo zero, poiché finanziati da enti privati o pubblici, l'Istituto ha investito direttamente risorse per la realizzazione di seminari formativi su apprendimento inclusivo e TIC applicate alla didattica. .

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC84700R	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84700R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84700R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC84700R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	70	71,8	56
Regione	1	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	52	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC84700R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	0	24	21,5	21,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC84700R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC84700R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Oltre all'ATS per Generazione web e alla Rete del Centro territoriale sulla legalità la scuola, che non è mai stata capofila, ha aderito ad un accordo di rete per la formazione dei lavoratori e delle figure sensibili ai fini della prevenzione del rischio e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs.81/08)e fa parte della rete ASA (associazione Scuole Autonome) della provincia di Como. Vi è comunque un'alta partecipazione dell'Istituto a raccordi con enti od altri soggetti (ad esempio Tavolo territoriale sull'inclusione degli alunni stranieri, ASL, Università, Associazioni sportive).	Ci si sta attivando per incrementare accordi con enti pubblici e privati che possano diventare permanentemente integrati con la vita della scuola. Allo studio per il prossimo anno scolastico è l'attivazione di una convenzione con una società sportiva locale per favorire la diffusione della pratica sportiva tra gli studenti e per fornire un supporto valoriale alla socializzazione anche per i ragazzi diversamente abili, secondo il modello della peer education.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC84700R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,27	22,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC84700R	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC84700R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	1,40	7,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC84700R	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un rapporto ricco e articolato con le famiglie che partecipano in modo attivo alle riunioni dei vari organi collegiali. Ad inizio anno alle famiglie di ogni alunno viene consegnato il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, documenti elaborati da una commissione mista formata da docenti e genitori. Inoltre, all'atto dell'iscrizione, viene fornita ai genitori una sintesi del POF che contiene informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle linee guida fondamentali a cui si ispira l'Istituto e sui laboratori di arricchimento legati all'offerta formativa. L'Istituto già da alcuni anni ha predisposto incontri dedicati ai genitori, in particolare conferenze pubbliche tenute da esperti in orario serale , riguardanti la conoscenza del sé e gli aspetti inerenti all'affettività, soprattutto negli adolescenti. Le famiglie offrono la loro collaborazione con forme di volontariato per la realizzazione di laboratori di arricchimento della programmazione didattica e mostre-mercato. Particolare cura è stata riservata al "restauro del verde" dei giardini scolastici, secondo il modello sociale di sussidiarietà orizzontale.	La scuola non utilizza ancora strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, ma l'anno scolastico prossimo il registro elettronico sara accessibile alle famiglie con password riservata. Se la partecipazione informale dei genitori all'attività della scuola si colloca su un livello medio-alto, altri dati sono discordanti: minima partecipazione finanziaria tramite il contributo volontario e percentuale di votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto inferiore alla media sia provinciale che nazionale. Si cercherà di dare rilievo al valore civico della rappresentatività negli organi collegiali elettivi e di sollecitare la partecipazione finanziaria delle famiglie alla realizzazione di corsi integrativi pomeridiani per il miglioramento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si propone come servizio pubblico, infatti la famiglia entra quale rappresentante degli alunni, partecipa al Patto Educativo di Corresponsabilità, condividendo responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. La relazione che si stabilisce tra scuola e famiglia è produttiv, poiché si condividono le finalità dell’azione educativa. Il coinvolgimento consapevole ed equilibrato della famiglia è un presupposto indispensabile per dar vita ad un contesto educativo in cui l’alunno si senta protagonista e artefice della propria crescita.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	1) incrementare del 10% la fascia dei voti 7/8 delle valutazioni conclusive
		2) equità degli esiti, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli essenziali di competenza	2) ridurre l'incidenza numerica per classe di studenti con livelli inferiori agli obiettivi minimi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica	diminuire di 1% la non ammissione alla classe seconda e/o terza secondaria
		attivare una correlazione positiva tra consiglio orientativo e scelta della scuola da frequentare per ridurre l'insuccesso scolastico	almeno 70% degli studenti delle ex-classi terze promossi a giugno e a settembre al termine del primo anno della scuola superiore

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione connotano la funzione della scuola come luogo di aggregazione accogliente, nel quale vengono promosse azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di prevenzione del disagio giovanile, come centro di promozione culturale, sociale e civile, teso a valorizzare le risorse del territorio, attraverso una gestione partecipata, aperto alla cittadinanza anche mediante l'ampliamento degli orari di apertura con differenziazione delle attività. Un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali deve favorire la maturazione dell'identità attraverso l'acquisizione delle competenze e l'autonomia di pensiero, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'esperienza, ed educare al valore dell'impegno personale, cioè della capacità di agire con responsabilità e partecipazione. La costituzione di una rete di raccordo tra secondaria di primo e secondo grado può rendere più efficace l'orientamento, finalizzato alla costruzione del progetto di vita attraverso azioni di monitoraggio, consulenza alle famiglie e accompagnamento degli alunni in difficoltà, offrendo occasioni di incontro con realtà che propongono modalità di lavoro laboratoriali e di peer education, capaci di intercettare parte di quei soggetti deboli, prima che il cumulo di insuccessi pregiudichi definitivamente la loro permanenza in un percorso educativo e di istruzione-formazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	rielaborare il curricolo sul piano metodologico-operativo in termini di competenze trasversali

✓	Ambiente di apprendimento	1) promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
✓	Inclusione e differenziazione	In accordo con le famiglie, definire protocolli operativi di enpowering learning che coinvolgano docenti curricolari, di sostegno, educatori.
✓	Continuita' e orientamento	1) implementare la progettualità trasversale nei diversi ordini scolastici
		2) promuovere occasioni d'incontro e scambio culturale per accrescere l'autostima e la consapevolezza delle scelte per il futuro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	promuovere gruppi di lavoro su tematiche multidisciplinari per favorire la formazione continua e condivisa mediante l'interscambio professionale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'Istituto si avvale di una commissione che favorisce un interscambio informativo verticalizzato tra i tre gradi di istruzione e che si raccorda con le proposte formative del territorio in termini di continuità orizzontale. Si intendono potenziare i progetti didattici multidisciplinari mirati a sviluppare le competenze degli studenti, facendo emergere inclinazioni e potenzialità, attraverso il coinvolgimento diretto e proattivo. La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale consentirà la produzione e la diffusione di materiali per la didattica, prodotti anche autonomamente dall'Istituto, volti a migliorare il livello degli apprendimenti. I processi di innovazione tecnologica devono implementare modalità didattiche mediate dalle TIC, permettendo lo sviluppo di una didattica collaborativa in classe, di nuove tecnologie per l'inclusione e facilitando la comunicazione e la ricerca, grazie alla possibilità per gli studenti di gestire in maniera utile e non solo ludica la risorsa Internet e per i docenti di aprire un nuovo canale di formazione.La formazione del personale e la consulenza di settore si potrà realizzare attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi.